

PROVINCIA DI MODENA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

*Ufficio VIII – Ambito Territoriale per la Provincia
di Modena*

*ISTITUTI SCOLASTICI STATALI DI SECONDO
GRADO DELLA PROVINCIA DI MODENA*

**CONVENZIONE QUADRO PER
L'AUTONOMIA**

2019 – 2021

- INDICE

CONVENZIONE - QUADRO PER L'AUTONOMIA TRA PROVINCIA DI MODENA, UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE UFFICIO VIII – AMBITO TERRITORIALE PER LA PROVINCIA DI MODENA E ISTITUTI SCOLASTICI STATALI AUTONOMI DI SECONDO GRADO DELLA PROVINCIA DI MODENA

ALLEGATO CON PARAMETRI E BANDE DI OSCILLAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE E L'UTILIZZO DEGLI SPAZI

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO A TERZI DI LOCALI SCOLASTICI DI COMPETENZA PROVINCIALE

SCHEMA TIPO CONVENZIONE FUNZIONAMENTO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI STATALI DI SECONDO GRADO

SCHEMA TIPO CONVENZIONE ASSEGNAZIONE E UTILIZZAZIONE STRUTTURE EDILIZIE

CONVENZIONE - QUADRO PER L'AUTONOMIA

TRA

PROVINCIA DI MODENA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

Ufficio VIII – Ambito Territoriale per la Provincia di Modena

E

**ISTITUTI SCOLASTICI AUTONOMI STATALI DI SECONDO GRADO
DELLA PROVINCIA DI MODENA**

PREMESSA

VISTO:

- il D.P.R. n. 503/96, relativo alla eliminazione delle barriere architettoniche;
- il T.U. n. 297/94, titolo IV, relativo a edilizia e attrezzature scolastiche;
- il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 “Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge n. 23/96, contenente norme in materia di edilizia scolastica;
- il D.Lgs. 112/98, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni e agli enti locali”, e in particolare l’art. 139;
- il regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, emanato con il D.P.R. n. 233/98;
- il regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 1997, n. 59, emanato con il D.P.R. 275/99 e successive modificazioni e integrazioni;
- il “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” emanato con il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modificazioni.;
- il D.I. n. 44 del 1/02/2001, “Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche”;
- la revisione del Titolo V della parte II della Costituzione, approvata con la Legge costituzionale 18/10/2001, n. 3, che da un lato rafforza il ruolo degli enti territoriali e dall’altro riconosce la natura costituzionale dell’autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la Legge regionale n.12/2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e successive modifiche;
- l’art. 64 del D.L. 25/06/2008, n.112 “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria” convertito con modifiche nella Legge 06/08/2008, n.133 e successive modifiche;

- il DPR 20 marzo 2009, n. 81 “Norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell’art. 64 comma 4 del D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito con modificazioni nella legge 06/08/2008, n. 133;
- la Direttiva Ministeriale prot. n. 4274 del 04/08/2009 “Linee guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità”
- Il Decreto-Legge 6 luglio 2012 n.95 convertito con Legge 7 agosto 2012 n.135 (*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*) - c.d “*Spending Review* - art.17, comma 10, lett.b-bis, che in vista della procedura di riordino delle Province, attribuisce loro le funzioni di “programmazione provinciale della rete scolastica e gestione dell’edilizia scolastica relativa alle scuole secondarie di secondo grado”.
- la Legge 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni” , che individua in capo alle Province fra le funzioni fondamentali la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale, e la gestione dell’edilizia scolastica;
- la Legge 107/15 “Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che conferma in capo alle Province le funzioni, tra le altre, relative alla programmazione dell’offerta formativa inerente all’istruzione, sulla base degli indirizzi della Regione, la programmazione e gestione degli interventi per il Diritto allo Studio scolastico

RICORDATO che occorre rinnovare la suddetta convenzione, che aveva validità per il triennio 2016–2018 e sulla cui applicazione è stato espresso un giudizio positivo da parte di tutti i firmatari;

CONSIDERATO il riconoscimento dell’autonomia organizzativa e didattica delle singole istituzioni scolastiche e l’attribuzione alle medesime della personalità giuridica nonché i compiti e le funzioni riconosciute in capo alla Provincia in materia di programmazione della rete scolastica superiore, edilizia scolastica e oneri di funzionamento delle scuole;

CONSIDERATO che la presente convenzione per le istituzioni scolastiche rappresenta uno strumento per realizzare l’autonomia e la possibilità di governare in modo più efficiente ed efficace i processi che avvengono al suo interno mentre per l’ente Provincia significa acquistare il ruolo di soggetto promotore della scuola e in concreto di allocare in modo trasparente ed efficace le risorse pur rimanendo in capo a ciascuno dei soggetti le rispettive competenze e responsabilità;

CONSIDERATO inoltre l’impegno della Provincia di dare comunicazione preventiva delle proprie scelte in materia di programmazione e di promuovere momenti periodici di confronto con gli Istituti Superiori sulle politiche scolastiche dell’Amministrazione in tutti i loro aspetti;

DATO ATTO che la Provincia di Modena, l’Ufficio Scolastico Regionale Ufficio VIII – Ambito Territoriale per la Provincia di Modena e gli Istituti Statali di Secondo Grado della provincia di Modena stipulano una convenzione di validità triennale 2019-2021 che regola i rapporti fra soggetti firmatari in materia di:

- a) organizzazione del servizio scolastico**
b) assegnazione degli spazi alle singole scuole;
c) assegnazione di budget preventivi alle singole istituzioni scolastiche per far fronte a spese economiche, manutenzione ordinaria e arredi;

La Provincia di Modena, l'Ufficio Scolastico Regionale Ufficio VIII – Ambito Territoriale per la provincia di Modena e gli Istituti Statali di Secondo Grado della provincia di Modena concordano sui criteri e principi descritti nella presente convenzione-quadro, dando corso agli accordi conseguenti, nel rispetto delle rispettive competenze e autonomie:

Art. 1 Organizzazione del Servizio Scolastico.

1. La Provincia di Modena, l'Ufficio Scolastico Regionale Ufficio VIII – Ambito Territoriale per la Provincia di Modena e gli Istituti scolastici autonomi di Secondo Grado della provincia di Modena, valutando positivamente l'esperienza passata, individuano i seguenti obiettivi ed impegni come ambiti di intervento e di azioni per il miglioramento della qualità dei servizi a supporto dell'attività didattica:

- tendere al raggiungimento/mantenimento di una buona dotazione di aule e laboratori per ciascuna scuola, nonché al raggiungimento della dotazione di palestre in tutti gli istituti scolastici;
- definire tempi concordati e concomitanti traUSR, Provincia di Modena e Istituti Scolastici per le rilevazioni ed il monitoraggio delle iscrizioni degli alunni;
- promuovere azioni e strategie concertate tra Enti per la puntualità e la qualità del trasporto pubblico;
- individuare modalità di organizzazione scolastica tali da utilizzare appieno laboratori e palestre in dotazione agli Istituti Superiori
- promuovere momenti di confronto e di approfondimento in merito all'articolazione dell'orario scolastico al fine di individuare soluzioni condivise per ottimizzare la qualità dell'insegnamento/apprendimento e l'utilizzo delle risorse strumentali

La Provincia di Modena si impegna a elaborare report e statistiche per ciascun tipo di Istituto superiore e/o il sistema provinciale dell'Istruzione superiore.

Tali elaborazioni forniscono elementi indispensabili per valutare la scolarità superiore e il patrimonio edilizio degli Istituti superiori.

Tali analisi sono inoltre presupposto per la programmazione e la gestione degli interventi degli enti locali.

Nel quadro della necessità di utilizzare le risorse edilizie a vantaggio della comunità gli Istituti superiori si impegnano a favorire l'utilizzo dei locali a loro assegnati al di fuori dell'orario scolastico da parte di Enti locali, Associazioni, ecc. per le attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

Art. 2

Assegnazione ed utilizzazione delle strutture edilizie

Per l'edilizia scolastica e l'utilizzazione delle strutture si individuano i seguenti obiettivi ed impegni:

comma 1

Si riconosce che l'obiettivo da raggiungere è la disponibilità per ciascuna ISA di un numero adeguato di aule e di laboratori di esercitazioni pratiche, della palestra di istituto e comunque il rispetto di quanto previsto dal DM 18/12/75 e dalla Legge 23/96. Si impegna inoltre a garantire a ciascuna ISA il fabbisogno di aule e laboratori a partire dai parametri numerici fissati per l'autonomia scolastica secondo le modalità indicate dai commi 2 e 3.

La Provincia di Modena si impegna a consultare le ISA prima dell'approvazione del proprio piano provinciale degli interventi di edilizia scolastica

comma 2

Si confermano i parametri (mq/studente, aule-laboratori/classi) già individuati nella precedente convenzione per ciascuna tipologia di istituto (liceo, istituto tecnico commerciale e per geometri, istituto tecnico industriale, istituto professionale commerciale, istituto professionale industriale, etc.) per stabilire le priorità di intervento sulle strutture edilizie esistenti e per l'attribuzione di spazi alle scuole in relazione all'andamento delle iscrizioni.

Si allega tabella con l'indicazione dei suddetti parametri. Le scuole che si trovano nell'ambito della banda di oscillazione dei parametri dati, si impegnano ad accettare gli spazi a disposizione. Solo in presenza di aumento della popolazione scolastica tale da determinare una situazione in difetto, per almeno uno dei due parametri sopraccitati, e/o per la normativa vigente in materia di sicurezza e di igiene, la Provincia si impegna a sentire il parere dei Dirigenti Scolastici e a concertare le possibili soluzioni tecniche da adottare. Tali soluzioni possono riguardare la previsione di nuovi spazi, o il differente utilizzo degli spazi disponibili (previa valutazione tecnica) oppure la collocazione delle classi in eccedenza presso altri edifici scolastici. Nel caso in cui si verifichi invece un calo della popolazione scolastica tale da determinare una disponibilità di spazi in eccesso rispetto ai suddetti parametri, tali spazi in eccesso potranno essere riorganizzati/riassegnati ad altra scuola.

Le scuole, infine, che si trovano in situazione limite rispetto ai due parametri dati (mq/studente, aule e laboratori/classi), beneficiano delle opportune misure di programmazione degli interventi di edilizia scolastica compatibilmente con le risorse a disposizione.

Le domande di iscrizione saranno accolte in base alla dotazione di spazi disponibili in ottemperanza alla CM sull'iscrizione alle scuole ed alla nota USR Emilia - Romagna (prot. n. 14957 del 3/12/2014).

Qualora si riscontri un soprannumero di iscrizioni non contenute nell'ambito della flessibilità e della possibile rotazione degli spazi, in uso alla didattica, si provvede alla limitazione delle iscrizioni accolte.

Al fine di una preventiva concertazione si prevede, di norma, un incontro di programmazione nel mese di ottobre per esaminare i possibili problemi di erogazione

dell'offerta formativa, tenuto conto anche dell'organico dell'autonomia, e sulla base della disponibilità degli spazi didattici.

Comma 3

Gli impianti e le attrezzature sportive in dotazione della scuola sono affidate al Dirigente Scolastico che ne avrà la totale responsabilità ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (e successive modifiche e integrazioni) limitatamente all'orario delle attività scolastiche che interessano le palestre.

I Dirigenti Scolastici, in quanto titolari dell'attività scolastica svolta all'interno degli impianti sportivi, dovranno rispettare i requisiti richiesti dal T.U. n. 81/2008, vale a dire effettuare la Valutazione dei rischi, redigere il Piano di Gestione delle Emergenze e compilare il Registro della sorveglianza e dei controlli riguardanti anche questa specifica struttura, oltre a individuare e garantire, durante l'orario scolastico, la presenza degli addetti al Primo soccorso, all'antincendio e all'assistenza ai disabili quando e se presenti. Nel caso di palestre presenti in poli scolastici con più istituti, la Provincia può intervenire a regolamentare l'utilizzo degli impianti in caso di controversie fra scuole.

Al di fuori dell'orario scolastico (attività curricolare, Centro Sportivo studentesco), ivi compresi i periodi di sospensione delle lezioni, gli impianti sportivi in dotazione alle scuole possono essere utilizzati anche per altre attività.

Per permettere ai Comuni del territorio provinciale di soddisfare la domanda di attività motoria e sportiva, nonché di favorire e valorizzare lo svolgimento delle attività agonistiche e competitive delle società sportive e degli enti di promozione sportiva operanti nei rispettivi territori comunali, la Provincia di Modena stipula con le singole Amministrazioni Comunali specifiche convenzioni per assegnare gli impianti sportivi ai Comuni del territorio.

In questi casi durante l'orario extra-scolastico dovranno essere i suddetti Comuni ad accertare che i soggetti utilizzatori degli impianti, da loro proposti, siano in possesso dei requisiti richiesti dal T.U. n. 81/2008 (vale a dire il Documento di Valutazione del Rischio, il Piano di Emergenza, presenza di addetti all'antincendio e al primo soccorso, degli assistenti ai disabili) e successive modificazioni.

I Comuni dovranno comunicare alla Provincia di Modena e alla scuola l'avvenuta verifica dei suddetti requisiti in capo a ciascun soggetto utilizzatore delle strutture sportive.

L'Amministrazione provinciale dovrà attivare una procedura, concordata con le ISA e con i Comuni, che preveda l'obbligo da parte dell'utilizzatore di certificare dopo l'uso, con un report, firmato da un referente, l'esito della sorveglianza sui presidi antincendio, Primo soccorso e sullo stato igienico delle strutture ("sorveglianza è un controllo visivo atto a verificare che, ad esempio, le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali. La sorveglianza può essere effettuata dal personale normalmente presente nelle aree protette dopo aver ricevuto adeguate istruzioni"). Tale procedura, dovendo essere controllata da una persona in loco, dovrà essere gestita dalla Scuola.

Qualora gli impianti fossero richiesti per altre tipologie di attività (sociali, civili, culturali, ..) sarà la Provincia di Modena, di volta in volta, previo accordo con la singola scuola, a valutare l'ammissibilità delle richieste ricevute, considerando la compatibilità dell'attività richiesta con le caratteristiche strutturali degli impianti sportivi, e in ogni

caso il pieno rispetto dei requisiti di cui al citato T.U. n. 81/2008 da parte del soggetto utilizzatore.

Comma 4

Il recepimento della presente convenzione quadro da parte delle ISA implica la successiva approvazione della concessione d'uso delle palestre provinciali da parte dei rispettivi Consigli d'Istituto ai sensi dell'art. 12 comma 2 della Legge 04.08.1977 n. 517.

Qualora l'ISA verifichi che la gestione da parte della società sportiva rechi pregiudizio allo svolgimento della regolare attività di educazione fisica e sportiva scolastica, si procederà ad un confronto con gli Enti interessati per favorire la composizione di ogni possibile controversia in merito. Qualora durante l'utilizzo extrascolastico delle palestre provinciali venissero arrecati dei danni alle strutture e/o alle relative attrezzature fisse e/o mobili, il referente del Comune dovrà darne tempestiva e formale comunicazione scritta al Dirigente Scolastico interessato e alla Provincia di Modena per evitare qualsiasi pregiudizio alla regolare attività curricolare di educazione fisica.

V. Per le proprie esigenze di funzionamento, e con l'eccezione delle sole palestre, ciascuna scuola ha la piena disponibilità degli spazi assegnati; essa può operare variazioni all'utilizzo dei medesimi, ma con l'obbligo di concordare con la Provincia, per motivi dettati dalla legislazione in materia di sicurezza e prevenzione incendi e al fine di tenere aggiornato l'archivio degli edifici scolastici, ogni variazione apportata ad essi e alla loro utilizzazione.

Costituisce parte integrante del presente atto lo schema della convenzione-tipo che la Provincia di Modena e la singola istituzione scolastica stipulano per l'assegnazione degli spazi e il loro utilizzo.

ALLEGATO

PARAMETRI E BANDE DI OSCILLAZIONE
PER L'ASSEGNAZIONE E L'UTILIZZO DEGLI SPAZI

	Aule e Lab./Classi		Mq/Studenti	
	Min	Max	Min	Max
Licei Classici e delle Scienze Umane	1,2	1,4	3,1	4
Licei Scientifici e linguistici	1,2	1,4	3,1	4
ITI	1,4	1,5	4,5	5,5
IPSIA	1,4	1,5	5	6
ITC/ITG/ITAS	1,3	1,5	4	5
ITA/IPA	1,7	2	7,5	8,5
IPCT	1,3	1,5	4	5
Ist. Arte – Liceo Artistico	1,5	2	7	8
Istituto Superiore Ind/Comm	1,4	1,5	4,5	5,5
Istituto Superiore Liceali/Comm	1,2	1,4	3,5	4,5

Art. 3

Funzionamento delle istituzioni scolastiche.

I. Si concorda che la Provincia assegni alle singole istituzioni scolastiche un budget preventivo composto da un unico fondo da destinare alle spese di gestione (materiali di pulizia, spese varie d'ufficio, esercizio telefonico e spese postali), alla manutenzione ordinaria e agli arredi con obbligo da parte delle scuole di rendicontazione puntuale delle spese sostenute.

In tale modo, viene affidata alle singole istituzioni scolastiche la relativa gestione economico-finanziaria. Il budget viene corrisposto per anno solare con contestuale comunicazione da parte della Provincia del piano annuale degli stanziamenti complessivi destinati alle spese di funzionamento delle scuole. Per la misurazione delle voci interessate dai differenti parametri, viene preso come termine di riferimento l'inizio dell'anno scolastico, che termina nell'anno solare di corresponsione del contributo.

II. Per quanto concerne le spese di gestione si prevede:

- uno stanziamento base che la Provincia di Modena trasferisce alle istituzioni scolastiche, ripartito secondo i seguenti criteri:
 - 40% del fondo in base al numero degli studenti iscritti;
 - 40% del fondo in base al numero del personale docente e ATA in organico di fatto;
 - 10% del fondo in base al monte ore annuale ;
 - 10% del fondo in base alla presenza di laboratori onerosi e in ragione del numero degli studenti interessati agli stessi.
- uno stanziamento integrativo ed aggiuntivo, preventivamente determinato, da cui si attingono:
 - una quota fissa forfetaria per ogni classe serale presente in ciascun istituto;
 - una quota, pari al 3% dello stanziamento base sopraccitato, da destinarsi agli istituti professionali proporzionalmente al numero degli iscritti.

III. Per quanto concerne i fondi relativi agli arredi scolastici, le risorse finanziarie che la Provincia di Modena trasferisce alle istituzioni scolastiche sono ripartite secondo il criterio del numero degli studenti iscritti a ciascun istituto. Gli arredi così acquistati entrano nella piena titolarità patrimoniale della scuola.

Si concorda che la Provincia di Modena accantoni una somma supplementare, non compresa nel budget, da destinarsi alle spese straordinarie e emergenziali per arredi, che gli istituti superiori devono fronteggiare nel corso dell'anno solare di riferimento e cioè per nuove classi od interventi strutturali straordinari.

IV. Per quanto concerne il fondo relativo agli interventi di manutenzione ordinaria di competenza delle singole scuole (di cui alleghiamo sintetico elenco descrittivo), le risorse finanziarie vengono ripartite in base:

- al numero degli studenti iscritti (35%),
- all'ampiezza e dal numero degli edifici (30%),
- ai tempi di utilizzazione (10%),
- a indici di qualità edilizia (25%), indici che vengono annualmente ridefiniti.

Gli interventi di manutenzione ordinaria relativi alle palestre sono posti a carico della Provincia, visto l'intenso utilizzo degli impianti medesimi in orario extrascolastico da parte di società sportive. E' comunque assegnata direttamente alle scuole dotate di palestra una quota fissa aggiuntiva prelevata dal budget generale della manutenzione ordinaria per fare fronte agli interventi urgenti, quota che dovrà essere rendicontata.

Qualora una scuola debba provvedere a interventi di manutenzione ordinaria tali da esaurire il fondo di manutenzione ordinaria assegnato, ne dà comunicazione alla Provincia, la quale valuta se intervenire direttamente o incrementare il fondo a disposizione della scuola compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione.

Per le attività di manutenzione ordinaria in capo alle Scuole, la Provincia si impegna a predisporre un elenco delle principali attività da programmare e le relative tempistiche.

Previa presentazione di apposita relazione del Dirigente Scolastico e idonea documentazione, la Provincia di Modena si impegna a rimborsare le spese sostenute dalla scuola per manutenzione ordinaria, acquisto o sostituzione di arredi e spese economali conseguenti a danni derivanti da furti regolarmente denunciati e coperti da assicurazione ma non risarciti integralmente.

Per quanto concerne l'assegnazione degli spazi scolastici, con esclusione delle palestre, ad altri soggetti pubblici e/o privati, la Provincia e gli Istituti superiori concordano criteri generali definiti nel regolamento "Regolamento per la concessione in uso temporaneo a terzi di locali scolastici di competenza provinciale" che costituisce parte integrante della presente convenzione e ne segue la validità.

Tale regolamento dovrà essere fatto sottoscrivere dalla scuola al soggetto utilizzatore.

Le istituzioni scolastiche organizzano in modo autonomo il servizio per la distribuzione di generi di ristoro, secondo le caratteristiche dell'istituto, nel rispetto delle norme di settore (autorizzazioni sanitarie, commerciali ecc.)

Si concorda che le scuole interessate provvedano direttamente all'assegnazione della gestione del bar scolastici e delle macchinette distributrici manlevando la Provincia da ogni responsabilità derivante da tali contratti. Le utenze dei bar devono essere autonome e intestate ai gestori dei bar. Il 60% dei proventi delle concessioni dei bar scolastici è assegnato alla istituzione scolastica ed il 40% è versato alla Provincia di Modena che provvede a redistribuire la somma a tutte le scuole superiori. Quanto all'utilizzo delle macchine distributrici, il cui canone è direttamente incassato dalle scuole, occorre prevedere un rimborso per i consumi di acqua e di energia elettrica pari a 300,00 euro annui, che resteranno alle scuole, per ogni distributore automatico di generi di ristoro.

Anche aggiornando i contratti in essere deve essere prevista sin d'ora a carico dei gestori che forniscono i servizi di somministrazione di alimenti e bevande, idonea copertura assicurativa di responsabilità civile sui beni ed apparecchi utilizzati a tale scopo, che copra qualsiasi tipologia di danno (patrimoniale e materiale) arrecato ai beni mobili ed immobili della scuola nonché arrecato a beni mobili ed immobili di terzi. Si precisa a scopo esemplificativo che devono rientrare nella copertura assicurativa: locali, arredi e strumentazioni utilizzati dalla scuola e beni mobili ed immobili di terzi assunti in uso dalla Provincia per finalità scolastiche, e beni mobili od immobili di proprietà di terzi e confinanti con i locali scolastici.

Al momento della sottoscrizione della convenzione/assegnazione, devono essere precisati gli estremi del contratto assicurativo da parte del soggetto affidatario del servizio.

Le parti convengono che la Provincia, con tali procedure e adempimenti, assolva ai propri obblighi in queste materie nei confronti degli Istituti Scolastici di Secondo grado.

V. Le spese di energia elettrica, acqua e riscaldamento sono a carico della Provincia ai sensi dell'art. 3 della legge 23/96. Si concorda di promuovere e realizzare azioni volte al risparmio idrico, energetico e del calore volte in particolare ad attivare interventi di monitoraggio per evitare gli sprechi e sperimentare progetti specifici per definire azioni di miglioramento dei comportamenti degli utilizzatori delle strutture.

Costituisce parte integrante del presente atto lo schema della convenzione-tipo che la Provincia di Modena e la singola istituzione scolastica stipulano per l'assegnazione dei fondi alle singole scuole.

Art. 4 **Sicurezza**

Sono a carico della Provincia, tutti gli adempimenti e gli interventi per la messa a norma degli edifici nel rispetto della legislazione in materia di sicurezza e i conseguenti oneri finanziari.

- La Provincia si impegna a fornire alle ISA, in caso di nuovi fabbricati, in fotocopia la documentazione necessaria per la gestione scolastica del piano di valutazione dei rischi (cartografia, planimetrie, abitabilità, indice di affollamento delle aule, laboratorio esercitazioni pratiche, collaudi ascensori, certificati VVFF, ecc.). Per gli altri fabbricati tale documentazione è già stata trasmessa: eventuali nuove copie dovranno essere richieste al Servizio tecnico edilizio.
- In caso di affidamento da parte della Provincia di Modena di lavori all'interno di un'istituzione scolastica ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, i Servizi tecnici dell'Edilizia della Provincia comunicano (tassativamente almeno due giorni lavorativi prima dell'inizio dei lavori, fatti salvi i lavori urgenti) al Dirigente Scolastico i dati dell'impresa, l'inizio e il programma dei lavori e trasmettono i documenti previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (integrato e modificato dal Decreto legislativo n. 106/2009) perché sia possibile da parte del Dirigente Scolastico ottemperare agli adempimenti che gli competono. Quando l'attività degli esterni crea qualche tipo di interferenza per il soggetto ospitante e l'attività eseguita non rientra nelle esclusioni previste dal comma 3 bis, dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, prima dell'inizio dell'esecuzione dei lavori il Dirigente Scolastico integra quanto consegnato riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nel luogo in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dalla ditta esecutrice dei lavori, integra gli atti contrattuali di cui sopra.
- La Provincia di Modena si impegna a fornire a ciascun ISA l'elenco e le modalità gestionali delle ditte appaltatrici di attività e/o impianti di sua competenza quali: centrali termiche, sistemi antincendio, revisioni estintori, gestione verde pubblico interno alle scuole, controllo ascensori, ecc. La Provincia di Modena, in occasione del rinnovo dei contratti di gestione dei servizi sopraelencati, provvederà alla comunicazione dei nominativi delle ditte incaricate e della durata di tali incarichi.

Art. 5
DURATA

La presente convenzione ha una validità di tre anni (scadenza al 31/12/2021 con possibilità di rinnovo alla scadenza per un eguale periodo). Alla fine di ogni anno del triennio le parti procedono ad una valutazione congiunta in relazione ad attività svolte e problemi affrontati, con eventuali revisioni e integrazioni dell'intesa. Inoltre, nel corso del triennio l'intesa potrà essere soggetta a revisione e integrazioni in seguito a modifiche della normativa vigente.

Le Parti possono recedere in qualunque momento dalla presente convenzione in seguito al nuovo quadro normativo, anche regionale, che si verrà a delineare in conseguenza del processo di riordino delle Province.

Modena,

Allegato

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO A TERZI DI LOCALI SCOLASTICI DI COMPETENZA PROVINCIALE

Premessa

Il presente Regolamento definisce i criteri generali in base ai quali gli Istituti Scolastici Statali di secondo grado della provincia di Modena, che aderiscono alla Convenzione-Quadro per l'Autonomia e all'annessa Convenzione relativa al funzionamento delle istituzioni scolastiche, concedono in uso temporaneo a terzi i locali e le attrezzature scolastiche facenti parte del patrimonio provinciale a loro assegnati.

Gli Istituti Scolastici di secondo grado decidono in piena autonomia, nel rispetto dei criteri stabiliti nel presente Regolamento, le relative modalità operative e gestionali.

Articolo 1

1. In base alla legge 4 agosto 1977, n. 517, gli edifici e le attrezzature scolastiche possono essere utilizzati al di fuori dell'orario del servizio scolastico per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

2. Nell'ambito delle attività ammesse, l'uso dei locali dovrà essere coerente con la destinazione e le caratteristiche costruttive dei locali e dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni di salvaguardia e conservazione del patrimonio della Provincia di Modena, nonché in conformità a tutte le norme di legge vigenti in materia di edilizia scolastica, salute e sicurezza dei luoghi di lavoro e di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.

3. I soggetti utilizzatori si assumono ogni responsabilità patrimoniale e civile per eventuali danni sopravvenuti a cose o a persone durante e/o a causa dello svolgimento delle attività indicate e sono tenuti al risarcimento dei medesimi.

Il risarcimento dovrà essere destinato:

- alla scuola interessata in caso di danni afferenti alla manutenzione ordinaria;
- alla Provincia di Modena in caso di danni richiedenti interventi di manutenzione straordinaria.

Articolo 2

1. Qualora i richiedenti per l'utilizzo dei locali siano la Provincia di Modena e l'Ufficio Scolastico Regionale, Ufficio VIII ambito territoriale di Modena, gli altri Istituti Scolastici Statali della provincia di Modena o Comuni, sono a carico del soggetto utilizzatore gli oneri, definiti mediante apposito tariffario, derivanti da spese vive per l'impiego di attrezzature di proprietà della scuola nonché gli eventuali oneri di custodia e pulizia. Per le assemblee sindacali interne del comparto scuola e per le assemblee del personale della Provincia, si applicano le medesime condizioni.

In tutti questi casi, gli organi di gestione dell'istituto ospitante favoriscono la concessione in uso dei locali, sempre che non si pregiudichino le normali attività dell'istituto ospitante stesso, mentre per quanto riguarda le aule magne, sono tenuti a concederle per attività istituzionali fondamentali.

2. Per tutti gli altri soggetti richiedenti, si ritiene opportuno stabilire tariffe di utilizzo dei locali e delle attrezzature scolastiche al fine di uniformare la gestione della concessione degli spazi tra i vari istituti di competenza provinciale e far sì che non si verifichino disparità di trattamento per l'utenza, anche in considerazione della natura pubblica di tali locali.

3. All'atto della richiesta, i soggetti esterni devono dichiarare le attività che intendono effettuare, il referente/responsabile della gestione dell'attività, il numero dei partecipanti previsti e garantire che tutti gli utilizzatori siano assicurati contro gli infortuni e la responsabilità civile.

In presenza del personale scolastico, le decisioni in merito alle procedure da adottare per la gestione dell'emergenza sono di esclusiva competenza del Dirigente scolastico.

Qualora le attività siano effettuate in assenza del personale scolastico, gli utilizzatori esterni sono obbligati ad assicurare la presenza di propri Addetti alla Gestione dell'Emergenza formati secondo il D.M. 10 Marzo 1998 per il livello di rischio di incendio del locale, indipendentemente dal rischio che caratterizza l'attività dell'utilizzatore.

Le attrezzature – macchine di proprietà della struttura o dei soggetti richiedenti, possono essere usate solo su autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico e devono essere utilizzate in conformità alle norme di sicurezza stabilite dal Costruttore.

Gli allestimenti, che comportano la modifica anche temporanea all'assetto dei locali, possono essere effettuati solo su autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico, fermo restando che comunque devono rimanere inalterate le condizioni esistenti all'atto della presa in consegna della struttura.

Articolo 3

La scuola dovrà richiedere al soggetto interessato una tariffa calcolata in base a un canone di utilizzo forfettario, al rimborso delle spese di gestione per i consumi di energia elettrica, acqua e riscaldamento e al rimborso degli oneri derivanti dal servizio di custodia, sorveglianza e pulizia dei locali, servizio che dovrà essere assicurato dalla scuola stessa.

Le tariffe sono calcolate sulla base dei costi per l'utilizzo dei locali tenendo conto del tipo di uso richiesto (sia esso a scopo sociale o diverso).

Si intende un utilizzo a scopo sociale qualora il soggetto utilizzatore sia un soggetto pubblico o volto a soddisfare fini istituzionali rientranti nella formazione professionale, l'educazione permanente e l'aggiornamento.

Il canone per la concessione degli spazi scolastici a soggetti utilizzatori a scopi sociali è determinato dai Consigli di Istituto. Si allega a titolo indicativo una ipotesi di tariffario che costituisce parte integrante del presente atto. Le tariffe indicate si intendono per ogni locale richiesto e ora di utilizzo.

Le tariffe possono differenziarsi per tipologia di locali e attrezzature oggetto di utilizzo.

Per usi diversi si intendono quelle fattispecie non rientranti nella precedente elencazione e comunque non in contrasto con la normativa vigente sull'utilizzo delle strutture pubbliche.

In quest'ultima ipotesi la tariffa di utilizzo dei locali è decisa liberamente dall'Istituto Scolastico.

Articolo 4

Il presente Regolamento ha validità triennale, ma alla fine di ogni anno del triennio la Provincia e gli Istituti Superiori procedono a una valutazione congiunta apportando eventuali modifiche e integrazioni.

Il presente Regolamento non è applicabile alla concessione in uso a terzi delle strutture e attrezzature sportive scolastiche, di esclusiva competenza della Provincia di Modena.

TARIFFE PER L'USO DI AULE MAGNE, AULE SPECIALI E AULE DIDATTICHE

		USI SOCIALI		
AULA MAGNA			tariffa oraria (in €)	
			minima	massima
AULE SPECIALI				
(aule dotate di	canone	€ -	€ 8,00	
strumentazione speciale)	energia elettrica	€ -	€ 2,00	
	acqua	€ -	€ 2,00	
	manutenzione ordinaria	€ -	€ 8,00	
	custodia e pulizie	€ 20,00	€ 20,00	
	riscaldamento	€ -	€ 10,00	
	totale	€ 20,00	€ 50,00	
AULA DIDATTICA			tariffa oraria (in €)	
			minima	massima
	canone	€ -	€ 4,00	
	energia elettrica	€ -	€ 1,00	
	acqua	€ -	€ 1,00	
	manutenzione ordinaria	€ -	€ 4,00	
	custodia e pulizie	€ 10,00	€ 10,00	
	riscaldamento	€ -	€ 5,00	
	totale	€ 10,00	€ 25,00	
		USI DIVERSI		
		Tariffa libera		

**CONVENZIONE
FUNZIONAMENTO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI SECONDO GRADO**

fra

l'Amministrazione Provinciale di Modena, con sede in Modena Viale Martiri della Libertà n.34 codice fiscale n° 01375710363, in persona del Dirigente delegato sig.

e

l'Istituto , con sede in codice fiscale, in persona del Dirigente Scolastico sig.

PREMESSO

- che l'art.3 della Legge 11 gennaio 1996 n.23 dispone che le Province, in attuazione dell'articolo 14, comma 1, lettera i) della legge 8 giugno 1990 n.142 (sostituito dall'art. 19, comma 1 lett. i) del D.Lgs 18 agosto 2000, n.267 e ss.mm.), provvedano alla manutenzione ordinaria, alle spese varie di ufficio e spese per l'arredamento e a quelle per le utenze elettriche e telefoniche, per la provvista d'acqua e del gas, per il riscaldamento ed ai relativi impianti degli Istituti e Scuole di istruzione secondaria superiore, compresi i Licei Artistici e gli Istituti d'Arte, dei Conservatori di Musica, delle Accademie, Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, nonché dei Convitti e delle Istituzioni Educative Statali;
- che in base al Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 59/1997, emanato con DPR 1999, n.275, la Provincia di Modena intende affidare agli Istituti Scolastici di Secondo Grado la gestione economica e finanziaria dei fondi destinati a far fronte agli oneri di gestione (materiali di pulizia, spese varie d'ufficio, esercizio telefonico, postali), alla manutenzione ordinaria e agli arredi;
- che è stipulata una convenzione quadro fra Provincia e Istituti Scolastici di Secondo Grado il cui presente schema di convenzione costituisce parte integrante e al tempo stesso modello per la stipula delle singole convenzioni fra Provincia e Istituti Scolastici di Secondo Grado;
- che, sulla base dell'art.3 di suddetta convenzione quadro, la Provincia di Modena, per ogni anno previsto dalla convenzione e per quanto di propria competenza, corrisponde a ciascun istituto un budget finalizzato a sostenere gli oneri di spese telefoniche, materiale di cancelleria - carta, stampati, registri ed il tutto limitatamente alle spese inerenti all'attività d'ufficio (con espressa esclusione di quanto utilizzato a fini didattici) - materiale di pulizia ed igiene nonché arredi e manutenzione ordinaria dell'edificio; infine si richiama l'articolo 3 della predetta convenzione riguardo la manutenzione ordinaria delle palestre, e il rimborso delle spese sostenute dalle scuole per i danni derivanti da furti tramite rimborsi assicurativi;

- che per ciascun anno di assegnazione, si procede alla determinazione del budget da erogare in base ai criteri stabiliti all'art.3 della convenzione quadro. Ogni scuola provvede alla rendicontazione puntuale delle spese sostenute sulla base delle modalità indicate dalla Provincia; per quanto concerne la rendicontazione degli oneri di manutenzione ordinaria dell'edificio, l'ISA dovrà fornire, inoltre, una relazione sintetica circa le tipologie degli interventi effettuati anche per consentire ai Servizi Tecnici dell'Edilizia della Provincia di programmare in modo adeguato le manutenzioni straordinarie. Nel caso in cui si verifichi un utilizzo parziale del fondo assegnato per spese economiche, l'economia così determinatasi viene utilizzata dalla Scuola nell'esercizio successivo utilizzandola per manutenzione ordinaria e arredi ed oggetto di rendicontazione. Nel caso in cui invece si verifichi un utilizzo parziale del fondo assegnato per manutenzione ordinaria, l'anno successivo tale somma deve essere utilizzata per la stessa finalità (manutenzione ordinaria).
- che la Provincia di Modena, per esigenze di equilibrio e prevedibilità di bilancio e per ragioni di responsabilizzazione delle Istituzioni Scolastiche alle quali vengono erogati i fondi, intende assolti, mediante l'assegnazione del budget, tutti i propri obblighi in materia nei confronti delle scuole;

tanto premesso le parti sottoscritte convengono quanto segue:

- il budget di ciascun istituto viene annualmente calcolato, in base ai criteri esposti all'articolo 3 della convenzione - quadro, sullo stanziamento globale iscritto nel Bilancio della Provincia;
- l'erogazione del finanziamento avviene di norma in due rate da versare a favore dell'Istituto beneficiario;
- La presente convenzione ha una validità di tre anni (scadenza al 31/12/2021) con possibilità di rinnovo alla scadenza per un eguale periodo. Alla fine di ogni anno del triennio le parti procedono ad una valutazione congiunta in relazione ad attività svolte e problemi affrontati, con eventuali revisioni e integrazioni dell'intesa. Inoltre, nel corso del triennio l'intesa potrà essere soggetta a revisione e integrazioni in seguito a modifiche della normativa vigente.

Le Parti possono recedere in qualunque momento dalla presente convenzione in seguito al nuovo quadro normativo, anche regionale, che si verrà a delineare in conseguenza del processo di riordino delle Province.

Modena,

PER LA PROVINCIA

Il Dirigente del Servizio _____

PER L'ISTITUTO SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico _____

ALLEGATO

INTERVENTI MANUTENZIONE ORDINARIA

OPERE DA MURATORE

- posa in opera di lavagne, attaccapanni, casseforti ed ogni altro arredo e materiale didattico che deve essere fissato alle pareti;
- rimessa in opera piastrelle di maioliche, piastrelle di pavimento ecc.;
- riparazioni gradini;
- rimuratura grappe di infissi in legno o ferro e di opere in ferro;
- riprese di piccoli tratti di intonaci, chiusura di fori, ecc.;
- opere provvisoriale di sbarramento, anche con materiali di fortuna, per impedire il transito in zone pericolose, in attesa dell'intervento dell'Amministrazione;
- riparazione di recinzione;
- controllo e pulizia dei pozzetti e fosse biologiche delle fognature, delle relative tubazioni e degli impianti di depurazione;

Sono tassativamente vietate le demolizioni e ricostruzioni di tramezzi, le modifiche dei locali, gli interventi sulle strutture dell'edificio.

OPERE DA ELETTRICISTA

- sostituzione di lampade ad incandescenza e portalampade;
- verifica delle plafoniere e dei relativi ancoraggi;
- sostituzione lampade fluorescenti e relativi accessori;
- riparazioni lumi da tavolo e portatili;
- riparazioni delle parti elettriche di macchine elettrocontabili industriali e simili, a valle delle prese di utilizzazione;
- sostituzione di apparecchi di comando e di utilizzazione (interruttori e prese);
- riparazione degli impianti telefonici a mezzo di ditte specializzate;
- pulizia delle plafoniere e dei corpi illuminanti in genere;
- riparazione degli impianti di suonerie di fine ora;
- riparazione degli impianti di campanelli di chiamata;
- riparazione di impianti di allarme antifurto, ove installati direttamente dalla scuola;
- sostituzione di coperchi di scatole di derivazione rotti o asportati;

Sono tassativamente vietati gli interventi sui quadri generali e secondari, sulle apparecchiature di protezione elettrica e sugli interruttori differenziali, sulle linee primarie e secondarie, sulle reti di messa a terra ed ogni lavoro di modifica.

OPERE DA IDRAULICO

- sostituzione e/o riparazione dei rubinetti di qualunque tipo e dimensione consistente nella decalcificazione degli stessi e nella sostituzione delle guarnizioni;
- revisione delle cassette di scarico con fornitura in opera delle parti meccaniche mancanti o deteriorate ed eventuale sostituzione nel caso sia impossibile ripararle;
- fornitura e posa in opera di tubi flessibili in rame cromati e di cannucce a quadro cromate per il raccordo di alimentazione degli apparecchi sanitari;

- semplice disostruzione di vasi all'inglese, vasi alla turca, lavabili, ecc.;
- sostituzione dei sedili in plastica con coperchio;
- riparazione dei sifoni degli apparecchi sanitari di qualunque tipo e dimensione consistente nella rinnovazione delle guarnizioni comprese le operazioni di spurgo; salvo i casi in cui tali attività richiedano consistenti opere murarie;
- saldature, compresa ogni riparazione dei pronti interventi;
- sostituzione di rubinetti, sifoni ed accessori vari e apparecchi rotti, pronti interventi per eliminare perdite nelle tubazioni di adduzione.

Sono vietati gli interventi di modifica e di rifacimento degli impianti di adduzione e scarico e la sostituzione di apparecchi.

OPERE DA FALEGNAME

- sostituzione di ferramenta, maniglie, cremonesi, serrature, cinte da tiro degli avvolgibili, ganci, ecc.;
- riparazione porte, finestre, avvolgibili, persiane;
- rimozione stucco vecchio ai vetri e relativa nuova stuccatura;

Sono vietate le sostituzioni di infissi.

OPERE DA FABBRO

- saldatura e rifissaggio di singoli elementi di ringhiere, parapetti, inferriate, reti metalliche, ecc.;
- riparazione infissi, compresi fermavetri, cerniere, vasistas e ferramenta in generale;
- riparazione di arredi metallici;
- riparazione, sistemazione e sostituzione di serrature;
- riparazione di griglie orizzontali pedonali e/o carrabili.
- Riparazioni varie ai serramenti in ferro o alluminio interni ed esterni ad esclusione della loro sostituzione
- Riparazione, revisione e sistemazione dei maniglioni antipanico ad esclusione della loro sostituzione.

OPERE DA PITTORE

- Ridotte lavature di parete ed infissi;
- cancellazione di scritte o di segni sulle pareti con vernici a smalto o cementite;
- verniciature di infissi;
- verniciature con antiruggine a smalto di scale metalliche esterne, porte metalliche delle cabine idriche, delle cabine macchinari, ascensori, ringhiere esterne, radiatori, ecc.;

OPERE DA VETRAIO

- sostituzione di vetri semplici, doppi, semidoppi, stampati e retinati, in tutti gli infissi, compresi quelli dei locali aula magna;

- idem di cristalli, mezzi cristalli, vetri di sicurezza e vetro comune;
- limitate riparazioni di lucernai anche in vetro cemento.

OPERE ESTERNE AGLI EDIFICI

- spalatura neve e spargimento di sale antiscivolo;
- pulizia dei cortili, delle terrazze e degli spazi esterni;
- per il taglio di rami secchi o pericolanti, la segnalazione della necessità di intervento;
- pulizie e/o disotturazione delle cunette, canali di scolo e caditoie, bocchettoni di terrazze, gronde e pluviali;
- riparazione e ricollocamento in opera e nuova fornitura di coperchi di pozzetti e chiusini di qualsiasi tipo.

OPERE VARIE

- disabilitatori per impianti telefonici;
- installazione di tende parasole e oscuranti;
- riparazione di tende alla veneziana;
- deratizzazione quando necessario da topi, scarafaggi ect.
 - Con i fondi messi a disposizione dalla Provincia non possono essere effettuati lavori di riparazione di macchine, di materiale didattico, di impianti o altro, oggetto di finanziamento da parte del MIUR;
 - Per tutti gli interventi sopra descritti le scuole dovranno avvalersi esclusivamente di operatori specializzati e regolarmente assicurati per gli infortuni e per R.C.;
 - Nell'affidamento e nell'esecuzione dei lavori dovranno osservarsi tutte le norme, leggi e regolamenti vigenti.

Sono comunque vietate tutte le opere che sono soggette al rilascio di concessione e autorizzazione da parte dei Comuni interessati.

**CONVENZIONE
ASSEGNAZIONE E UTILIZZAZIONE STRUTTURE EDILIZIE**

fra

l'Amministrazione Provinciale di Modena, con sede in Modena Viale Martiri della Libertà n.34 codice fiscale n° 01375710363, in persona del Dirigente delegato sig.

e

l'Istituto , con sede in codice fiscale, in persona del Dirigente Scolastico sig.

PREMESSO

- che l'art.3 della Legge 11 gennaio 1996 n.23 dispone che le Province, in attuazione dell'articolo 14, comma 1, lettera i) della legge 8 giugno 1990 n.142 (sostituito dall'art. 19, comma 1 lett. i) del D.Lgs 18 agosto 2000, n.267 e ss.mm.), provvedano alla realizzazione, fornitura e manutenzione straordinaria degli Istituti e Scuole di istruzione secondaria superiore, compresi i Licei Artistici e gli Istituti d'Arte, dei Conservatori di Musica, delle Accademie, Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, nonché dei Convitti e delle Istituzioni Educative Statali;
- che in base al regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 59/1997, emanato con DPR 1999, n.275, la Provincia di Modena intende attribuire agli Istituti Scolastici di Secondo Grado, per le rispettive esigenze di funzionamento, la piena disponibilità degli spazi assegnati e la possibilità di operare variazioni all'utilizzo dei medesimi, ferma restando la necessità di concordare con la Provincia le suddette variazioni, per motivi dettati dalla legislazione in materia di sicurezza e ai fini di tenere aggiornato l'archivio degli edifici scolastici;
- che è stipulata una convenzione quadro fra Provincia e Istituti Scolastici di Secondo Grado il cui presente schema di convenzione costituisce parte integrante e al tempo stesso modello per la stipula delle singole convenzioni fra Provincia e Istituti Scolastici di Secondo Grado;
- che in ottemperanza a suddetta convenzione quadro, la Provincia di Modena assegna in uso a ciascun istituto, per la durata prevista della presente convenzione, spazi e locali scolastici, e che tale assegnazione viene compiuta, visti i criteri stabiliti all'art.2 della convenzione quadro, sulla base di parametri già individuati nella precedente convenzione per ciascuna tipologia di locali;

- che la Provincia di Modena intende assolti, mediante il rispetto dei criteri concordati per l'assegnazione degli spazi e dei locali, i propri adempimenti nei confronti delle scuole in ordine alla assegnazione e utilizzazione delle strutture edilizie;

tanto premesso le parti sottoscritte convengono quanto segue:

- l'assegnazione degli spazi scolastici viene stabilita in base ai criteri esposti nella convenzione quadro; l'Istituto accetta l'assegnazione dei seguenti immobili:

(scuola).....

(palestra)

(aula magna).....

(bar).....con l'impegno della Provincia, ove necessario e compatibilmente con le risorse finanziarie a propria disposizione, di consegna di ulteriori spazi sino al raggiungimento del parametro di riferimento; per le proprie esigenze di funzionamento e per le sole palestre limitatamente all'orario delle attività scolastiche, ciascuna scuola ha la piena disponibilità degli spazi assegnati. Essa ha tuttavia l'obbligo di concordare con la Provincia ogni variazione da apportare ad essi e alla loro utilizzazione, pena l'invalidazione degli interventi stessi;

- per l'intera durata della convenzione, la Provincia, in presenza di variazioni della popolazione scolastica tali da comportare scostamenti dalle seguenti bande di oscillazione:

rapporto mq/studente

aule e laboratori/classi

adotta le misure e gli interventi di programmazione scolastica necessari al rispetto dei criteri e parametri secondo quanto esposto dall'art. 2 della convenzione quadro;

3. La presente convenzione ha una validità di tre anni (scadenza al 31/12/2021) con possibilità di rinnovo alla scadenza per un eguale periodo. Alla fine di ogni anno del triennio le parti procedono ad una valutazione congiunta in relazione ad attività svolte e problemi affrontati, con eventuali revisioni e integrazioni dell'intesa. Inoltre, nel corso del triennio l'intesa potrà essere soggetta a revisione e integrazioni in seguito a modifiche della normativa vigente.

Le Parti possono recedere in qualunque momento dalla presente convenzione in seguito al nuovo quadro normativo, anche regionale, che si verrà a delineare in conseguenza del processo di riordino delle Province.

Modena,

PER LA PROVINCIA

Il Dirigente del Servizio _____

PER L'ISTITUTO SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico _____